



**S14 - Soprintendenza per i beni culturali
e ambientali di Catania**

via L. Sturzo, 80 - 95131 Catania

tel. +39 0957472111

sopriect@regione.sicilia.it

Posta certificata

sopriect@certmail.regione.sicilia.it

Il Soprintendente

Oggetto: Determina a contrarre per l'affidamento dell'incarico finalizzato alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo relativo ai lavori di restauro ed adeguamento alla sicurezza del Teatro Massimo Bellini, mediante procedura negoziata, senza bando, di cui all'art. 1 comma 2 lett. b) della L. 11 settembre 2020, n. 20 e s.m.i., previa consultazione di cinque operatori economici.
CUP: G65F210001390001
CIG: 903472179F

DETERMINA A CONTRARRE n. 88 del 22.12.2024

VISTA la delibera della giunta regionale n. 290 del 16 luglio 2021 con la quale veniva approvato l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili ex articolo 13 della legge regionale n. 9/2020 e ss. mm. e ii. Per un importo complessivo di €. 68.582.909,74;

CONSIDERATO che il suddetto elenco prevede, tra l'altro, i lavori di restauro del Teatro Massimo Bellini per un importo complessivo di €. 1.300.000 individuando quale stazione appaltante la Soprintendenza di Catania;

VISTO il decreto legge 18 aprile 2019, n. 32 coordinato con la legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55 che all'art. 1 comma 5 statuisce che *I soggetti attuatori di opere sono autorizzati ad avviare le procedure di affidamento della progettazione o dell'esecuzione dei lavori nelle more dell'erogazione delle risorse assegnate agli stessi e finalizzate all'opera con provvedimento legislativo o amministrativo.*

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., con particolare riguardo all'art. 4, comma 2, *secondo cui ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;*

VISTO l'art. 15, comma 5, del D.P.R. 207/2010, applicabile in virtù del disposto di cui all'art. 216, comma 4, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTE le Linee guida n. 3 di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n° 50, recanti *Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n° 1096 del 26/10/2016, ed aggiornate al D.lgs. 56/2017 con deliberazione n° 1007 del 11/10/2017.

VISTA la legge 110/2014 di *“Modifica al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004, in materia di professionisti dei beni culturali, e istituzioni di elenchi nazionali dei suddetti professionisti”*;

VISTO il D.M. 154/2017 *“Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”*;

VISTE le Linee guida n. 1 di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recanti *Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria*, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 973 del 14 settembre 2016;

VISTO il Decreto Ministeriale 2 dicembre 2016, n. 263 *Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l’affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell’articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.*

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 s.m.i. *«Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato»*;

VISTA la Legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 recante *Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 12, rubricato “albo unico regionale”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2012, n. 13 di emanazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 – Titolo I – Capo I Recepimento del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni”, ed in particolare dell’art. 25, rubricato *“Affidamento incarichi di progettazione, direzione lavori e collaudo. Istituzione dell’albo unico regionale di cui all’articolo 12 della legge regionale n. 12/2011”*;

VISTO il D.D.G. n. 731 dell’1giugno 2021 dell’Assessorato delle infrastrutture e della mobilità – Dipartimento regionale tecnico con il quale è approvato ed aggiornato alla data del 1° giugno 2021, l’albo Unico Regionale ex art. 12 comma 4, della l. r. 12 luglio 2011, n. 12;

ATTESO che l’art. 2 del suddetto D.D.G. n. 731/2021 statuisce *“è fatto obbligo agli Enti di cui all’articolo 2 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, e ai dipartimenti regionali, per l’affidamento degli incarichi professionali..... di attingere esclusivamente dall’Albo Unico Regionale allegato sub A”* approvato con il suddetto decreto 731/2021;

VISTA la Legge 11 settembre 2020, n. 120 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante *«Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali»* (Decreto Semplificazioni);

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023 della Regione Sicilia, approvato con Decreto del Presidente della Regione Sicilia n. 530/Gab. dell’11 marzo 2021;

DATO ATTO Che questa Soprintendenza con nota n. 20258 del 20 ottobre 2021 ha provveduto alla formulazione di istanza di interpello presso il sito del Dipartimento dei beni culturali e dell’identità siciliana, per la progettazione definitiva ed esecutiva del *“Restauro ed adeguamento alle norme per la sicurezza del teatro Massimo Bellini di Catania”*, per la quale il suddetto atto di interpello è andato deserto;

DATO ATTO che i corrispettivi per i servizi relativi all’architettura ed all’ingegneria da porre a base di gara, commisurati al livello qualitativo delle prestazioni e delle attività di progettazione e alle attività di cui all’art. 31, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 debbono essere determinati ai sensi del citato D. Lgs. 50/2016 e del relativo regolamento del Decreto del Ministero di Giustizia del 17 giugno 2016, per come espressamente previsto dalle

richiamate linee guida ANAC n. 1 al punto 2.1 del paragrafo 2 (Determinazione del corrispettivo);

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 che ha apportato alcune importanti modifiche al Codice degli appalti (Decreto Legislativo 50/2016) e al D.L. n. 76/2020 cosiddetto Decreto semplificazioni, convertito con modificazioni nella L. 120/2020;

VISTO l'articolo 1 comma 2 lett. a) e b) ed il comma 3 della L. 120/2020, di seguito rubricati con le modifiche introdotte a seguito dell'entrata in vigore del D. L. 77/2021:

2 *Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del Decreto Legislativo n. 50 del 2016 le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzioni di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del Decreto Legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:*

a) *Affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;*

b) *Procedura negoziata, senza bando, di cui all'art. 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016. Le stazioni appaltanti danno evidenza dell'avvio delle procedure negoziate di cui alla presente lettera tramite pubblicazione di un avviso nei rispettivi siti internet istituzionali. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, la cui pubblicazione nel caso di cui alla lettera a) non è obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000, contiene anche l'indicazione dei soggetti invitati.*

3. *Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'art. 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016. Per gli affidamenti di cui al comma 2, lettera b) le stazioni appaltanti, fermo restando quanto previsto dall'art. 95, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono, a loro scelta, all'aggiudicazione dei relativi appalti, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ovvero del prezzo più basso. Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, le stazioni appaltanti procedono all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97, commi 2, 2-bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016 anche qualora il numero delle offerte sia pari o superiore a cinque.*

VISTI l'art. 36, c. 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016;

l'art. 31, c. 8, del D. Lgs. 50/2016 previa consultazione di due o più operatori economici;

CONSIDERATO che il Dipartimento Regionale tecnico (D.R.T.) ai sensi dell'art. 4 pone in essere le attività di monitoraggio e vigilanza negli appalti anche ai sensi del protocollo di intesa con l'ANAC;

- CONSIDERATO che il Dirigente Generale del D.R.T. è il Responsabile Anagrafico Stazione Appaltante (R.A.S.A.) della Stazione Appaltante Regione Siciliana (S.A.R.S.);
- CONSIDERATO altresì che al fine di agevolare le attività di affidamento di lavori, servizi e forniture nonché le attività di monitoraggio e vigilanza relative alle comunicazioni obbligatorie rese dai RUP all'ANAC ai sensi dell'art. 213 comma 3 lett.e, ai sensi dell'art. 40 del Decreto Legislativo n. 50/2016 si è dotato di piattaforma telematica per l'espletamento delle procedure di affidamento suddette, denominata SITAS e-procurement;
- CONSIDERATO che in data 28 aprile 2020 è stato stipulato l'accordo, approvato con D.D.G. n. 4663 del 22 dicembre 2020, tra il Dipartimento Regionale Tecnico ed il Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana per l'utilizzo della piattaforma SITAS e-procurement;
- RITENUTO che la scelta del contraente per l'affidamento dell'incarico di progettazione di cui in oggetto, seppur rientrante nella casistica prevista dall'art. 1 comma 2 lett. a) della Legge 11 settembre 2020, n. 120 e s.m.i., nella considerazione che relativamente all'oggetto dell'affidamento non si conoscono professionalità e per ragioni di maggiore trasparenza, efficacia e correttezza si preferisce procedere mediante procedura negoziata senza bando previa consultazione di cinque operatori economici per come previsto dall'art. 1 comma 2 lett. b) della sopracitata Legge;
- RITENUTO pertanto di procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. b), e art. 31, c. 7, del Codice dei contratti di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 previa consultazione di cinque operatori economici attingendo all'elenco dei professionisti presenti sull'*Albo Unico Regionale allegato sub A*" approvato con il D.D.G. n. 731 dell'1giugno 2021 dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità – Dipartimento regionale tecnico;
- VISTO il Documento delle Indicazioni della Stazione Appaltante (D.I.S.A) che contestualmente si intende approvare quale Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)
- DATO ATTO dell'avvenuta acquisizione agli atti dell'ufficio del CUP: G65F210001390001e del codice identificativo di gara (903472179F) tramite il servizio CIG reso disponibile dall'ANAC;

DETERMINA

1. Di dichiarare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. Di approvare il Documento delle Indicazioni della Stazione Appaltante (D.I.S.A.) allegato alla presente per farne parte integrale;
3. Di porre a base dell'affidamento mediante procedura negoziata del servizio finalizzato alla redazione del progetto definitivo/esecutivo relativo al restauro ed adeguamento alle norme di sicurezza del Teatro Massimo Bellini per le finalità di cui in premessa, l'importo di €. 106.538,31 oltre CNPAIA ed IVA nella misura di legge, di cui €. 0,00 per costi sulla sicurezza, considerando che il servizio è di natura intellettuale e che non vi sono rischi da interferenze ai sensi del D. Lgs. 81/2008;
4. Di procedere all'affidamento ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. b), e art. 31, c. 7, del Codice dei contratti di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 previa consultazione di cinque operatori economici attingendo all'elenco dei professionisti presenti sull'*Albo Unico Regionale allegato sub A*" approvato con il D.D.G. n. 731 dell'1° giugno 2021 dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità – Dipartimento regionale tecnico;
5. Di stipulare il contratto in modalità elettronica, ai sensi dell'art. 32 comma 14 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm. ii.;
6. Di avviare, per quanto in premessa, le procedure di affidamento della progettazione di che trattasi, nelle more dell'erogazione delle risorse assegnate agli stessi e finalizzate all'opera con provvedimento amministrativo;
7. Di demandare ad un successivo provvedimento l'aggiudicazione della procedura e la tramutazione degli impegni di spesa;
8. Dare atto che alla presente procedura è stato assegnato il CUP: G65F210001390001e del codice identificativo di gara (903472179F) tramite il servizio CIG reso disponibile dall'ANAC;

9. Che l'affidatario, ai sensi dell'art. 3 della L.136/2010 e ss.mm. e ii. si assumerà, a pena nullità del contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari impegnandosi alla comunicazione del conto corrente dedicato ad appalti/commesse pubbliche di cui al comma 7 del citato articolo;
10. Dare atto che la presente determinazione diventa esecutiva con l'apposizione del visto di attestazione della copertura finanziaria;

Attestare la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto ai sensi e per gli effetti dell'art. 147-bis del D. L. vo n. 267/2000.

Il presente atto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione provvedimenti dell'amministrazione trasparente, sottosezione provvedimenti dirigenti amministrativi.



Il Soprintendente

(Irene Donatella Aprile)

